

Controversie in tema di scompenso cardiaco: dai trials alla pratica clinica

Baveno, 21-22 ottobre 2004

**Grand Hotel Dino
Corso G. Garibaldi, 20 - Baveno (Verbania)**

Giovedì, 21 ottobre 2004 - Pomeriggio

15.00 **L. Tavazzi** (Pavia, I)
Apertura dei lavori

Sessione I - Epidemiologia clinica

Moderatori: **M. Chiariello** (Napoli)
R. Ferrari (Ferrara)

15.15 **M. Senni** (Bergamo)
Epidemiologia clinica dello scompenso cardiaco

15.45 **C. Rapezzi** (Bologna)
Il paziente scompensato nei grandi trials e nella pratica clinica

16.15 Discussione

16.45 Coffee break

Sessione I - Fisiopatologia

Moderatori: **A. Gavazzi** (Bergamo)
C. Rapezzi (Bologna)

17.00 **E. Ambrosioni** (Bologna)
Peptidi natriuretici come guida alla terapia dell'insufficienza cardiaca

17.30 **R. Ferrari** (Ferrara)
La disfunzione endoteliale nello scompenso cardiaco

18.00 **M. Metra** (Brescia)
La disfunzione diastolica nei trials clinici: la grande assente

18.30 Discussione

Venerdì, 22 ottobre 2004 - Mattino

Sessione III - Aspetti terapeutici

Moderatori: **G. Ambrosio** (Perugia)
L. Tavazzi (Pavia)

09.00 **G. Sinagra** (Trieste)

	Controversie e certezze nella terapia dello scompenso
09.30	L. Tavazzi (Pavia) Terapia dello scompenso nel paziente anziano
10.00	Coffee break
10.30	R. Pontremoli (Genova) La disfunzione renale nel paziente con scompenso cardiaco
11.00	C. Opasich (Pavia) Qualità della vita nel paziente con scompenso cardiaco e comorbidità
11.30	Discussione finale
12.30	L. Tavazzi (Pavia) Considerazioni conclusive
12.45	Colazione di lavoro

Lo scompenso cardiaco può essere considerato una delle "epidemie" più rilevanti nei Paesi occidentali, la cui prevalenza aumenta progressivamente con l'età, tanto da essere la causa di ricovero più frequente nell'anziano. Inoltre, nonostante i progressi in campo medico e chirurgico, la mortalità per scompenso cardiaco rimane elevatissima, paragonabile o superiore a quella di molte malattie neoplastiche.

L'approccio diagnostico ed il trattamento terapeutico dello scompenso cardiaco hanno subito nel corso del tempo radicali mutamenti, al passo con l'evolversi delle conoscenze su questa complessa patologia. Negli ultimi anni, infatti, si è verificata una intensa produzione scientifica sul tema dello scompenso cardiaco. Data la rapidità con cui molte informazioni sono state prodotte, sono particolarmente utili i momenti di verifica, di discussione e di scambio culturale fra gli "addetti ai lavori".

Infatti, sebbene gli studi clinici condotti per definire il migliore approccio al paziente scompensato siano numerosi e rilevanti, alcune perplessità rimangono nel trasporre le evidenze scientifiche alla pratica clinica. Ad esempio, la popolazione studiata nei trials clinici non è del tutto rappresentativa di quella osservata nella pratica clinica. È infatti noto che la vita media si è progressivamente allungata per cui anche la popolazione affetta da scompenso cardiaco è tendenzialmente più anziana, con elevata prevalenza del sesso femminile e di comorbidità. Nella pratica clinica risultano ben rappresentati anche pazienti con funzione sistolica conservata mentre ad oggi gli studi clinici hanno arruolato prevalentemente pazienti con scompenso cardiaco sistolico.

Studi prospettici suggeriscono che anche lo scompenso cardiaco con funzione sistolica conservata, specie nel paziente anziano, si associa a prognosi sfavorevole, sebbene il rischio sia superiore in caso di frazione di elezione ridotta.

Le considerazioni fin qui esposte sono alla base della volontà di approfondire tramite una discussione fra esperti del settore, i problemi ancora aperti e le controversie non ancora risolte in tema di scompenso cardiaco congestizio, in particolare relativamente a gruppi di pazienti scarsamente rappresentati negli studi clinici ma di frequente riscontro nella pratica clinica.

*Proff. Roberto Ferrari e Luigi Tavazzi
Co-Presidenti del Convegno*

Co-Presidenti del Convegno

Luigi Tavazzi

Primario
Divisione di Cardiologia
I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo
Pavia

Roberto Ferrari

Cattedra e Scuola di Specializzazione in
Cardiologia
Divisione di Cardiologia U.O. di
Cardiologia e UTIC
Azienda Ospedaliera Universitaria
Ferrara

Segreteria Organizzativa

Fondazione Internazionale Menarini

Piazza del Carmine, 4

20121 Milano

Tel.: 02 874932 / 866715

Fax: 02 804739

E-mail: milan@fondazione-menarini.it

florence@fondazione-menarini.it
